

Screening nelle scuole di Siracusa, ultimo appuntamento: 658 tamponi, 0 positivi

Ultimo appuntamento a Siracusa con il drive in dei tamponi per le scuole. Oggi è stata la volta di sei istituti, 4 comprensivi e 2 superiori. La giornata è stata aperta dall'Einaudi, poi a cascata Brancati, Alberghiero, Vittorini, Wojtyla e Santa Lucia. Come già nelle precedenti occasioni, bassa l'adesione generale all'iniziativa su base volontaria. Prenotati erano 718 tamponi (288 per il sole Einaudi), alla fine sono stati eseguiti 658 test. Tutti hanno avuto esito negativo. Si conferma quindi un trend di contenimento dei nuovi contagi nelle scuole del capoluogo anche se la bassa affluenza allo screening rende il dato poco attendibile. Nei quattro appuntamenti riservati a studenti e docenti degli istituti del capoluogo, sono stati effettuati poco più di 2.500 tamponi rapidi. Solo 8 hanno dato esito positivo, poi confermato dal molecolare.

Siracusa. Riqualficazione di piazza Euripide, tagliati i pini. "Piantumeremo 36 nuovi

alberi"

Da poco più di una settimana, piazza Euripide è diventata un'area di cantieri. Lavori in corso (fino al termini di luglio) per cambiare il volto dell'area, riqualificata attraverso uno dei 9 progetti finanziati dal bando periferie. Dopo piazza Euripide, toccherà al vicino largo Gilippo.

I 7 pini che vi dimoravano, sono stati abbattuti. "Un taglio inevitabile, anche a causa degli ingenti danni causati alla sede stradale ed ai marciapiedi dalle radici", spiega l'assessore al verde pubblico, Carlo Gradenigo. "Al loro posto, verranno piantumati 13 alberi di Jacaranda mimosifolia e 23 altre essenze tra cui arancio amaro e schinus terebinthus".

Il responsabile del verde mette così subito a tacere le prime critiche che avevano accompagnato l'abbattimento dei pini. "Questo è un progetto che da una parte toglie ma dall'altra restituisce un nuovo volto alla piazza, portando a +29 il bilancio arboreo dell'area". Gradenigo assicura che il cambiamento sarà subito evidente perchè il Comune di Siracusa ha deciso di mettere a dimora piante già semiadulte "che in pochi anni potranno rendere tutti i benefici in termini estetici e di ombreggiamento".

**Siracusa, prime 5
inoculazioni di
Johnson&Johnson ma le**

vaccinazioni non decollano

Prime inoculazioni di Janssen (il vaccino Johnson&Johnson) anche a Siracusa. Cinque dosi sono state inoculate ieri ad altrettante persone aventi diritto (rientrati nelle stesse categorie di AstraZeneca) all'hub provinciale di via Malta. Il siero Janssen ha la particolarità di essere monodose, non serve richiamo. E può essere conservato in un "normale" frigo senza una particolare catena del freddo. Inizialmente si era pensato di destinarlo alle vaccinazioni presso le farmacie ma la disponibilità limitata (1.600 dosi in provincia di Siracusa) ha suggerito un impiego diverso.

Sono state in totale 469 le inoculazioni ieri all'hub di via Malta: 440 Pfizer, 24 AstraZeneca, 5 Janssen. Alle 21 di ieri sera, in tutti i centri della provincia di Siracusa, utilizzate 1864 dosi di vaccino. Non è un buon dato. Tranne Enna (904) tutte le altre province hanno fatto meglio, con un numero più alto di persone che si sono presentate nei vari punti attivi per ricevere la dose di siero anti-covid.

Matrimoni ed eventi privati, mozione all'Ars: "indicare data della ripartenza e più sostegni"

La deputata regionale Daniela Ternullo (FI) ha depositato una mozione all'Ars per chiedere al governo Musumeci di indicare una data per la ripresa delle attività, da discutere in Conferenza delle Regioni. "Con la stagione dei matrimoni e

degli eventi privati alle porte sono tante, troppe le incertezze intorno all'intero comparto, tra i più penalizzati dall'emergenza sanitaria. Ho inoltre chiesto che le risorse a sostegno della categoria, incluse nel decreto sostegni, siano incrementate perché insufficienti a coprire il prolungato periodo di blocco. Per molti operatori del settore, è già il secondo anno in cui si registrano enormi difficoltà. Oltre 15 mesi senza una reale prospettiva sono sfiananti", spiega la deputata siracusana.

"La Sicilia, per vocazione turistica e per location, prima della crisi era tra le mete più gettonate per matrimoni e altri eventi privati. Basti pensare al fatturato generato: oltre 1 miliardo di euro nel solo 2019. Ecco perché è fondamentale dare certezze all'intera filiera, sia in termini di date che di pronta liquidità da investire per la ripartenza. I ristoranti attuali sono appena sufficienti a pagare bollette e fornitori", afferma la prima firmataria della mozione.

Operazione Robin Hood, gli arresti scattano all'alba: colpo al clan Trigila

Nelle prime ore odierne è scattata l'operazione congiunta di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza di Siracusa. Al termine di complesse indagini dirette dal Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, diverse persone sono state arrestate in applicazione di un'ordinanza emessa dal gip del Tribunale di Catania. Sono tutti ritenuti componenti del clan Trigila, con interessi nei territori della zona sud-orientale della provincia di Siracusa (Noto, Avola, Pachino e Rosolini).

Il clan in questione – spiegano gli investigatori – avvalendosi della forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo per acquisire in modo diretto o indiretto il controllo e la gestione di attività economiche, ha assicurato a queste ultime una posizione dominante nei comparti del trasporto su gomma di prodotti orto-frutticoli, della produzione di pedane e imballaggi e della produzione e commercio di prodotti caseari, influenzando e alterando le regole della concorrenza.

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/05/operazione-robin-hood.mp4>

L'Operazione di Polizia, compendia le complesse ed articolate indagini compiute dalla Squadra Mobile denominata "Robin Hood", svolta nel biennio 2016-2018 e dal Reparto Operativo dei Carabinieri di Siracusa nel biennio 2016-2017, denominata "Neaton" sull'associazione mafiosa clan Trigila.

Circa 60 i poliziotti della Questura di Siracusa, del Reparto Prevenzione Crimine e dei Cinofili della Polizia di Stato e militari dell'Arma dei Carabinieri impegnati nelle catture. La Guardia di Finanza ha curato l'esecuzione di un decreto di sequestro preventivo patrimoniale nei confronti di uno degli indagati.

Gli 11 soggetti coinvolti sono ritenuti appartenenti al Clan Trigilia, operante nella zona Sud della provincia di Siracusa e ulteriori 2 soggetti ritenuti responsabili di estorsione aggravata realizzata con metodo mafioso.

Un modus operandi che vedeva la penetrazione del tessuto economico con aziende capaci di alterare le regole della concorrenza e di acquisire una presenza dominante, grazie al nome dei Trigilia. Questo avrebbe consentito illeciti profitti. Succedeva, ad esempio, nell'intermediazione imposta nel settore dei trasporti dei prodotti agricoli, nell'acquisizione di fondi agricoli finalizzati alle richieste di contributi europei. Accanto a queste attività, anche quelle "tradizionali" come il traffico di stupefacenti. Nel corso

dell'indagine, è emerso un ruolo chiave delle donne, a cui sarebbe spettato il delicato compito di veicolare gli ordini del congiunto utili alla organizzazione e gestione delle attività, non disdegnando di intervenire in prima persona quando si rendeva necessario .

Attorno alle figure apicali, un nutrito numero di fiancheggiatori e facilitatori che spesso si limitavano a fornire un contributo finalizzato a veicolare le informazioni e a fissare gli appuntamenti tra i sodali. Sia pure non direttamente incisivo nelle dinamiche delinquenziali di produzione di profitti illeciti, si trattava di un apporto svolto con piena consapevolezza, che consentiva agli uomini del clan di non esporsi.

Nell'ambito delle indagini, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa ha eseguito il sequestro preventivo della somma di 18.171 euro, ritenuto profitto di truffa aggravata finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche.

La campionessa di boxe Carlotta Abbate premiata dal sindaco di Siracusa

La campionessa italiana di boxe 2020, categoria 60kg, Carlotta Abbate è stata premiata questa mattina dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

L'atleta seguita dal maestro Tanino Dresda, già nazionale nelle due edizioni degli Europei di Bulgaria e Romania, si era imposta a Roseto degli Abruzzi ad ottobre dello scorso anno ma

per l'emergenza sanitaria non aveva potuto ricevere la targa dell'amministrazione. Cosa che è avvenuta stamani, alla vigilia della nuova partenza per l'Abruzzo, dove Carlotta Abbate difenderà il titolo conquistato lo scorso anno.

Carlotta ha 17 anni e si è avvicinata al pugilato 5 anni fa. Quelli che l'hanno portata in cima nella sua categoria sono stati i primi campionati italiani disputati poiché in passato i titoli venivano assegnati attraverso tornei. La giovane, a Palazzo Vermexio, era in compagnia del papà Cesare, della mamma, Mirimam Rubino, e di Anastasia Dresda, figlia di Tanino.

“È sempre bello – ha detto il sindaco Italia – premiare e sottolineare il talento della nostre atlete e dei nostri atleti, tanto più in una disciplina in cui Siracusa, oltre ad avere una tradizione, sta primeggiando. Ho parlato con Carlotta dei suoi prossimi impegni e con Anastasia del programma della società Dresda e ho lanciato la proposta di organizzare nei prossimi anni a Siracusa un grosso evento pugilistico. L'idea ha riscosso entusiasmo e dunque ci cominceremo a lavorare”.

Carlotta si è detta felice di ricevere dal sindaco il riconoscimento, che consiste nella riproduzione stilizzata di uno scudetto tricolore.

Motori, presentata la nuova edizione della Val d'Anapo-Sortino

Da venerdì 4 a domenica 6 giugno appuntamento con la 36.a edizione della Val d'Anapo-Sortino, secondo round di Trofeo Italiano Velocità Montagna sud con validità di Campionato

Italiano Bicilindriche e Campionato Siciliano Auto moderne e storiche. Questa mattina, nella sede dell'Acì, la cerimonia di presentazione della gara motoristica.

A fare gli onori di casa è stato il presidente dell'Automobile Club, Pietro Romano, insieme al vice Sergio Imbrò che è anche coordinatore dell'organizzazione. "La gara sortinese fa parte della storia sportiva del nostro ente, fatta di eventi di particolare prestigio e ne è la prosecuzione grazie all'entusiasmo ed alla passione degli organizzatori e del Comune di Sortino", ha detto Romano.

Presente all'appuntamento anche l'assessore allo Sport del Comune di Siracusa, Andrea Buccheri. "Il Comune di Siracusa – ha spiegato – è quest'anno in veste di spettatore ma desideriamo al più presto mutare il ruolo in co-protagonisti per una gara che tutto il territorio sente propria". Per il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, "la competizione è un evento che riguarda l'intera provincia ed i cui effetti positivi coinvolgono diversi altri comuni. In primo luogo auspichiamo ad una più diretta e proficua collaborazione con gli altri comuni, a cui desideriamo trasmettere il nostro entusiasmo verso la gara". E non si è fatta attendere la risposta del sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. "La Val D'Anapo – Sortino è un evento che noi melillesi sentiamo appieno. Da sempre ha rappresentato entusiasmo, coinvolgimento e valori positivi, come la scoperta della natura, per la quale andare ad assistere alla gara è occasione preziosa"-

Alla presentazione ha partecipato anche il dg dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra. "L'evento sportivo con i suoi valori, sia da sprone verso la vaccinazione. Essere presenti offre delle opportunità diverse, oltre a quelle legate alla lotta contro la pandemia, ma anche quella di promuovere attività sociali efficaci come 'Tutti in Pista' con il coinvolgimento sulle auto sportive di ragazzi con problemi di disabilità. Lo sport è un impareggiabile strumento di educazione"-.

Il coordinatore dell'evento, Sergio Imbrò, ha ricordato i numeri della edizione 2021 della grande classica motoristica.

“Saranno coinvolte circa 300 persone nell’organizzazione della gara tra ufficiali di gara, specializzati nel soccorso meccanico e sanitario, vi sarà un team specializzato di decarcerazione. Le operazioni preliminari e l’accredito per quanti saranno ammessi alla gara si svolgeranno nella giornata di venerdì presso il vecchio Palazzo Comunale. Saranno osservate tutte le norme vigenti e la gara sarà senza pubblico, benché vi sia una speranza che qualcosa cambi in meglio prima della data di svolgimento”.

Tracciato tecnico e selettivo, la Val d’Anapo-Sortino mette alla prova le capacità dei piloti che mostrano da sempre di apprezzarne le caratteristiche.

La gara assegnerà per la prima volta la “Coppa Massimo Di Pietro”, in memoria del mai dimenticato pilota sortinese, il 2° Memorial “Pippo Laganà, l’Ufficiale di Gara scomparso durante il servizio in gara ed il 2° Memorial “Piero La Pera”, talentuoso pilota etneo.

Covid, i numeri: avvio di settimana con 62 nuovi positivi in provincia di Siracusa

Quella che dovrebbe essere l’ultima settimana in arancione, si apre per la provincia di Siracusa con 62 nuovi casi di contagio. E’ il quarto dato regionale dopo Palermo (252), Catania (112) e Ragusa (64). Le altre province: Messina 46, Caltanissetta 28, Trapani 20, Enna 4, Agrigento 1.

Quanto alla provincia di Siracusa, a Portopalo torna l’incubo covid e il sindaco Montoneri ha chiuso con ordinanza le scuole

fino al 14 maggio. Sanificazione dopo i recenti casi di contagio. Rimane alta la pressione del covid su Solarino, Floridia e Rosolini. A Pachino, l'Istituto Superiore Bartolo ha organizzato tre giorni di screening con il tampone rapido per gli studenti. In classe solo dopo l'esito negativo. A Priolo, dopo il focolaio all'interno del centro migranti, divieto di sosta e fermata in alcune zone "centro" degli assembramenti, specie dei più giovani. A Siracusa fanno discutere le immagini che arrivano in particolare dal centro storico, preso d'assalto in barba ad ogni norma di distanziamento.

In Sicilia sono 589 i nuovi positivi al Covid19 a fronte di 19.530 tamponi processati. Incidenza al 3%. 0 guariti sono stati 498, 6 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 22.230 (+85 casi). I dati sono contenuti nell'aggiornamento regionale quotidiano.

Riqualficazione della Marina, si allungano i tempi. Lavori non prima di novembre

Ci vorranno almeno altri sei mesi prima che possano iniziare i lavori di riqualficazione della Marina di Siracusa. A febbraio, in occasione di un sopralluogo dell'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone, era stato confermato l'impegno della Regione per un pezzo pregiato di Siracusa in condizioni davvero pietose. Buche, crateri, basole saltate fanno oggi della Marina un campo minato. In quella occasione, si era genericamente parlato di "pochi mesi" prima del via ai lavori. Adesso i tempi si sono allungati, "di almeno sei mesi" conferma Falcone, raggiunto dalla redazione

di SiracusaOggi.it

“Rispetto ai soli 250mila euro inizialmente previsti – spiega l’assessore regionale – abbiamo previsto di investire un milione e 200mila euro per un progetto più completo di riqualificazione della Marina di Ortigia. Andiamo oltre la logica del rattoppo e di un intervento limitato, sebbene ciò comporterà un allungarsi dei tempi di almeno sei mesi, per restituire decoro a un luogo simbolo di Siracusa”.

Spettatore interessato in questa vicenda è il Comune che non ha competenze dirette sul tratto in questione, di proprietà demaniale. Ma Palazzo Vermexio si è ritrovato pienamente coinvolto adesso nella vicenda perchè la riqualificazione della Marina è stata inserita in un più ampio intervento (da 1,2 milioni di euro) da compiere con un finanziamento della Regione su progetto proprio dell’amministrazione comunale e che riguarderà la villetta, la spiaggetta, il muraglione e l’area della Fontana Aretusa, comprese le ringhiere.

"Moderna? No, vogliamo AstraZeneca": la scelta in controtendenza di due coniugi di Avola

Nei giorni in cui dalla Lombardia partono frecciate all’indirizzo della Sicilia e della poca fiducia che attualmente riscuote il vaccino AstraZeneca, arriva da Siracusa una storia emblematica. E’ quella di una coppia di Avola, marito e moglie. Entrambi categoria over 60 e senza patologie, hanno deciso di immunizzarsi e per farlo hanno fortemente voluto che venisse utilizzato il siero previsto per

la loro categoria, ovvero l'AstraZeneca. Così normale da non sembrare neanche notizia. Ma in un periodo di grandi stranezze, loro hanno rifiuto il Moderna, vaccino a mRNA con reputazione da migliore, che era stato loro inizialmente proposto.

Senza paure, senza scorciatoie da certificato medico. Tutto responsabile, informato e diretto. I due coniugi, approfittando degli open days, si erano infatti presentati per la vaccinazione nel punto della loro città, Avola. Qui, però, era stato prospettato loro il ricorso al Moderna, in assenza di altri sieri. Si sono velocemente guardati in faccia ed all'unisono hanno deciso che no, loro non lo avrebbero utilizzato perchè vaccino destinato ed indicato per pazienti più fragili e vulnerabili. Insomma, avrebbero avuto la sensazione di togliere due dose di Moderna a chi ne aveva maggiore bisogno. Meglio il previsto AstraZeneca.

E allora si sono messi in auto e da Avola hanno raggiunto l'hub vaccinale di Siracusa. In "trasferta" per il vaccino AstraZeneca. In assoluta controtendenza.

Tant'è che non hanno nascosto il loro piacevole stupore i sanitari della struttura, quando si sono sentiti dire: "Cerchiamo un vaccino AstraZeneca per noi. Vorremmo essere vaccinati subito". In genere, infatti, com'è noto, capita semmai di registrare reticenza nei confronti di quel siero.

A loro volta sorpresi i due coniugi avolesi: "abbiamo fatto la cosa giusta", hanno detto prima di lasciare l'hub di via Malta per tornare nella loro città.

Ieri, nell'hub provinciale di Siracusa, sono state in tutto 37 le inoculazioni di AstraZeneca a fronte di 463 vaccinazioni.